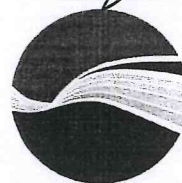


Allegato B)
alla deliberazione del Comitato Esecutivo
n. 35 dell'8 settembre 2010

IL SEGRETARIO

Reg. Fabio Ghirelli



CONSORZIO DI GESTIONE DEL
PARCO REGIONALE DELLA VENA
DEL GESSO ROMAGNOLA

CONVENZIONE

tra il GAL L'Altra Romagna s. cons. a r.l. e il Consorzio di gestione
del Parco della Vena del Gesso Romagnolo per la realizzazione del
progetto

"STRATEGIE INTEGRATE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEL
PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA – IL
RUOLO CENTRALE DELLA SPELEOLOGIA E DEI SISTEMI CARSIICI",

realizzato nell'ambito delle attività dell'Asse 4
del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013,
Misura 413 - Azione 7



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale**
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia Romagna

CONVENZIONE ATTUATIVA TRA IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE "L'ALTRA ROMAGNA" E IL CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA PER LA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELL'APPENNINO RAVENNATE ATTRAVERSO LA DIVULGAZIONE E LA PROPAGANDA DEI VALORI E DELLE SUGGERZIONI DEGLI AMBIENTI CARSICI.

Repertorio n. _____

L'anno 2010, addì (.....) del mese di tra:

il Consorzio di Gestione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola,

con sede in Riolo Terme (RA), Corso Matteotti 40, codice fiscale 90028070390,

rappresentata ai sensi del vigente Statuto dal direttore, Sig.

....., nato a (.....) il / / e domiciliato per

la carica presso la sede del Consorzio medesimo, che agisce in esecuzione della

deliberazione del Consiglio del Parco n. del / /

il Gruppo di Azione Locale GAL "L'Altra Romagna", con sede in San Piero in

Bagno (FC), Via Verdi 2/4, Palazzo Pesarini, codice fiscale

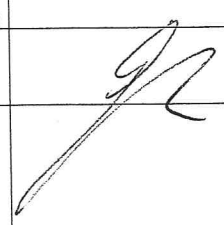
rappresentato dal presidente, Sig., nato a

..... (.....) il / / e domiciliato per la carica presso la sede

del GAL medesimo;

PREMESSO

- che la Regione Emilia Romagna, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dall'Asse 4 del PSR, ha approvato con Delibera della G.R. del 19 maggio 2008, n. 739, il programma operativo Asse 4 "Attuazione con approccio Leader" e approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e la presentazione delle proposte dei piani di azione locale;



	• che il GAL L'Altra Romagna s.cons. a r.l. ha presentato alla Regione Emilia Romagna, nei termini e alle condizioni di cui al richiamato "bando", con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2008, un Piano di Azione Locale 2007/2013, elaborato in coerenza con le indicazioni dei PRIP delle Province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, in particolare per quanto riguarda le aree eleggibili, i temi catalizzatori e le indicazioni programmatiche prioritarie; • che il citato Piano di Azione Locale 2007-2013 presentato dal GAL L'Altra Romagna s.cons. a r.l. è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale n. 16295 del 18 dicembre 2008 per cui il GAL è stato selezionato e accreditato dalla Regione Emilia Romagna, in base a quanto previsto dai regolamenti comunitari, quali soggetti attuatori dell'Asse 4 che è parte integrante del PSR; • che tra le modalità di attuazione delle azioni previste dal POA Asse 4 del PSR vi è quella a "convenzione", nel caso in cui gli interventi attuativi del PAL presentino caratteristiche di spiccata specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica che per finalità istituzionali o capacità tecnico scientifica ne garantiscano la corretta realizzazione, il GAL stesso può dare attuazione a detti interventi attraverso convenzioni. - che l'articolo 1, comma 2, lett. a) della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 10, stabilisce: <i>"2. Le finalità istitutive del Parco sono:</i> a) <i>la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zoocenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle formazioni ed emergenze geologiche e geomorfologiche di interesse scientifico, didattico e paesaggistico, con particolare riferimento agli elementi tutelati dalle direttive comunitarie 79/409/CEE del</i>	
--	--	--



Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e

92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli

habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche e ai fenomeni carsici,

alle grotte e ai sistemi di cavità sotterranee della Vena del Gesso Romagnola”;

- **che** l'articolo 6, comma 8 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 10, stabilisce:

“8. Nelle zone B e C del Parco e nell'area contigua sono consentiti la ricerca,

l'accesso, l'esplorazione di nuovi o conosciuti sistemi carsici, nonché le necessarie

disostruzioni sia esterne sia interne, a scopo scientifico o speleologico, sulla base dei

programmi dei gruppi speleologici affiliati alla Federazione speleologica regionale

dell'Emilia-Romagna di cui alla legge regionale n. 12 del 1988; l'accesso alle grotte è

altresì consentito per esercitazioni di soccorso speleologico. L'accesso ad altri gruppi

speleologici è consentito previa autorizzazione dell'Ente di gestione.”

- **che** i fenomeni carsici sono la principale caratteristica del Parco: la varietà e

complessità delle grotte è di grande interesse sia sotto il profilo geologico e

speleologico che per gli aspetti biologici, archeologici e paleontologici. La presente

norma è finalizzata alla tutela del valore naturalistico delle cavità presenti nel Parco e

alla promozione della fruizione delle stesse cavità ove essa non risulti in contrasto

con la tutela di tale valore;

- **che il GAL individua quale soggetto a cui affidare l'incarico attraverso**

convenzione al parco regionale della vena del gesso romagnola

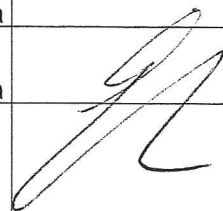
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

La presente convenzione regola i rapporti tra il Gruppo di Azione Locale e il

Consorzio di Gestione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

(Consorzio) per la realizzazione in convenzione attuativa del progetto per la



"Promozione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola: il ruolo centrale della speleologia e dei sistemi carsici" che si allega e che, pertanto, fa parte integrante della presente convenzione attuativa.

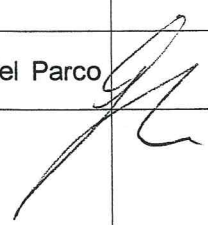
Articolo 2 – Obbiettivi

Gli obbiettivi che si intendono raggiungere con l'attuazione del progetto consistono nell'utilizzo del carsismo come veicolo per far conoscere, evidenziare, promuovere la presenza del Parco della Vena del Gesso Romagnola. Il Parco della Vena del Gesso Romagnola intende mettere in campo diverse azioni per far conoscere, evidenziare, promuovere il territorio e le peculiarità del Parco della Vena del Gesso Romagnola e svilupparne l'interesse speleologico e le forme di fruizione ad esso legate, con la volontà di renderle il volano della più generale fruizione turistica dell'area protetta. Ciò sarà realizzato mediante azioni di divulgazione e promozione, in particolare incentrate su tre tematiche:

- la predisposizione di progetti e strutture didattiche per la conoscenza degli importanti fenomeni carsici del Parco rivolte principalmente ai bambini delle scuole elementari;

- l'organizzazione, in collaborazione con le associazioni speleologiche ed il Comune di Casola Valsenio di un incontro internazionale di speleologia, rivolto sia a speleologi provenienti dall'Italia e dall'Europa, che avranno modo di conoscere ciò che il territorio offre non solamente dal punto di vista carsico, sia alla più generale divulgazione degli importanti aspetti della speleologia e del mondo poco conosciuto delle grotte e dei suoi territori. La manifestazione avrà come titolo: Geografi del vuoto, proprio a sottolineare gli aspetti di conoscenza e divulgazione delle grotte e del loro territorio;

- il coinvolgimento delle strutture agrituristiche per la promozione del Parco



della Vena del Gesso Romagnola attraverso la presentazione diffusa degli originali
aspetti carsici del territorio.

**Articolo 3 – Attività da Realizzare, Categorie di Spese Ammissibili,
composizione del finanziamento**

Le attività da realizzare nel e tutte le voci del presente art.3, sono contemplate nella
scheda progetto allegata.

Art. 4 – Tempi di realizzazione

Il progetto ha durata fino al 31 luglio 2011

Art. 5 – Programmazione, coordinamento e controllo

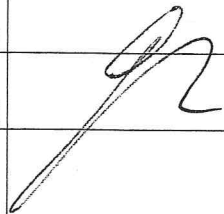
Il GAL esercita il controllo sulla regolare esecuzione delle attività previste dal progetto
e sulle modalità di utilizzo dei finanziamenti.

**Art. 6 – Modalità di presentazione della domanda di aiuto, di pagamento e di
rendicontazione**

Le domande di aiuto devono essere presentate dopo la data di approvazione da
parte della Regione Emilia-Romagna del progetto, dello schema di convenzione e a
seguito della stipula della medesima, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP),
secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni
in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, con determinazione n. 1729 del 21
febbraio 2008 e sue eventuali modifiche, disponibili sul sito
<http://agrea.regione.emilia-romagna.it> che prevede:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso il GAL L'Altra
Romagna;

La domanda di aiuto, stampata e firmata, deve essere inoltrata al GAL L'Altra
Romagna e deve essere corredata, dalla documentazione e dalle dichiarazioni



eventualmente richieste da AGREA.

L'aiuto verrà erogato da AGREA ad avvenuta realizzazione dell'intervento in base alla rendicontazione a saldo, approvata dal GAL, dopo l'inoltro sia della domanda di pagamento, presentata secondo le modalità indicate da AGREA, sia dei relativi atti di liquidazione.

Alla domanda di pagamento devono essere allegati:

- relazione nella quale siano indicati: contenuti, durata, materiali prodotti/risultati ottenuti, valutazioni sull'efficacia dell'attività;
- dettagliato rendiconto delle spese sostenute con presentazione di copia delle fatture regolarmente quietanzate o documenti equivalenti, nonché la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- dichiarazione a firma del responsabile del procedimento di aver rispettato la normativa vigente circa la selezione dei fornitori dei beni e servizi, corredata da relazione sintetica circa le procedure adottate e gli esiti delle gare;
- copia dei contratti di acquisizione di prestazioni professionali/affidamento di servizi;
- eventuale documentazione integrativa richiesta in ottemperanza a normative comunitarie.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obiettivi e i vincoli previsti dalla presente convenzione;
- che tutti gli interventi e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.



Si sottolinea che i controlli saranno effettuati da AGREA o da soggetti da essa delegati in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 26, 27, 28 e 30 del regolamento (CE) 1975/06. L'erogazione da parte di AGREA avverrà subordinatamente all'esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere e dell'approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerenti i lavori effettuati.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

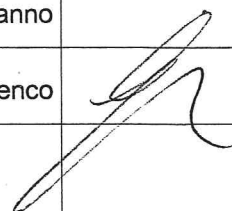
Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check-list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione di controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

Articolo 7 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore si impegna a:

- attenersi per l'acquisto dei beni e dei servizi inerenti il progetto, alla normativa vigente sugli appalti pubblici in quanto applicabile. Dovrà in ogni caso essere esperita una procedura di selezione basata sulla richiesta di almeno cinque offerte e sul raffronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Le suddette offerte dovranno contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco



delle attività eseguite, curriculum delle figure professionali), sulle modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione;

- rispettare le normative sulla prevenzione degli infortuni e le malattie professionali, i contratti collettivi di lavoro di carattere nazionale e locale, nonché le norme sulla tutela dell'ambiente, sulle pari opportunità e sul collocamento;

- mantenere la disponibilità del bene oggetto dell'intervento per la durata minima di 5 anni se si tratta di attrezzature e di 10 anni se si tratta di interventi infrastrutturali;

- accettare tutte le condizioni stabilite dal GAL per l'istruttoria delle domande e adempiere alle formalità previste nella presente convenzione;

- mettere a disposizione del GAL i dati inerenti il progetto;

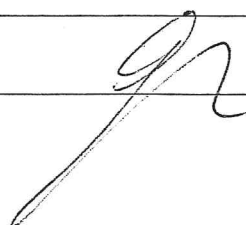
- portare a conoscenza della popolazione locale che gli interventi sono stati finanziati dal Programma PSR, Asse 4 Leader.

Articolo 7 – Utilizzo di marchi, loghi e segni grafici

Il soggetto attuatore si impegna a rispettare la normativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 522 del 20 aprile 2009, recante disposizioni in materia di pubblicità e obblighi di informazione dei beneficiari.

Il soggetto attuatore si impegna a sottoporre al GAL la bozza, in formato cartaceo o informatico, di tutti i materiali prodotti nell'ambito della presente convenzione ai fini dell'ottenimento del visto di approvazione circa il corretto utilizzo dei marchi, loghi e segni grafici.

Il mancato rispetto delle disposizioni precedenti comporta l'inammissibilità delle relative spese.



I file relativi a marchi, loghi e segni grafici sono forniti dal GAL.

Articolo 8 Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutti gli interventi previsti.

L'autorizzazione a eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta al GAL dal soggetto attuatore prima della loro realizzazione.

Le determinazioni assunte in merito alle varianti saranno comunicate per iscritto al richiedente.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Articolo 9 Esecuzione dei lavori, termini e proroghe

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori, per iscritto e su specifica e motivata richiesta del soggetto attuatore da trasmettere al GAL prima della scadenza del termine, per un massimo di 3 mesi.

Il GAL si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione Emilia-Romagna per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

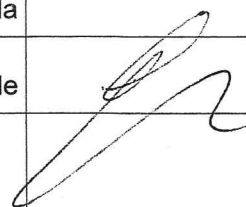
Il mancato rispetto del termine fissato per la fine dei lavori comporta la revoca dell'aiuto concesso.

Articolo 10 – Verifiche ispettive e procedure di monitoraggio

Sulle attività realizzate saranno effettuati i seguenti controlli:

- controllo sulle dichiarazioni: l'accertamento di dichiarazioni mendaci

comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli organi competenti per l'esercizio dell'azione penale



come previsto dalla legge;

- controllo sul 100% degli interventi finanziati al fine di verificarne l'esecuzione

ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE)

1975/2006;

- controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;

- controllo ex-post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei

vincoli eventualmente prescritti.

Con riferimento all'esito dei controlli, si potranno applicare eventuali revoche e

sanzioni come previsto dalla normativa vigente, nonché dagli atti di applicazione del

D.M. della Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 20 marzo 2008 (G.U. n. 76 del 31

marzo 2008).

Articolo 11 – Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto attuatore:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;

- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;

- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dalla presente convenzione;

- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. n. 15/1997;

- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali sono stati concessi;

- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL in grave errore;

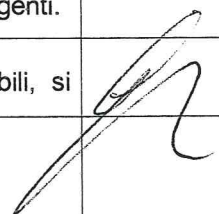
- in tutti gli altri casi previsti dalla presente convenzione e dalla normativa

vigente nonché dagli atti di applicazione del D.M. della Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali 20 marzo 2008 (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si



applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006.

Articolo 12 – Referenti dei soggetti convenzionati

Le parti danno atto che il Responsabile del Procedimento per conto del GAL L'Altra

Romagna è il sig. Pierlorenzo Rossi, GAL L'Altra Romagna, Via Verdi 2/4, Palazzo

Pesarini, San Piero in Bagno (FC).

Le parti danno atto che il Responsabile del Procedimento per conto del soggetto

attuatore è il sig. Massimiliano Costa, Parco regionale della Vena del Gesso

Romagnola, Corso Matteotti, 40, Riolo Terme (RA).

La modifica dei responsabili del procedimento è soggetta a comunicazione scritta.

Articolo 13 - Spese contrattuali

Eventuali spese per la registrazione del presente atto sono poste a carico di ciascun

soggetto sottoscrittore e suddivise in parti uguali.

Articolo 14 – Domicilio

I soggetti contraenti agli effetti della presente convenzione eleggono domicilio presso

la sede del GAL L'Altra Romagna, Via Verdi 2/4, Palazzo Pesarini, San Piero in

Bagno (FC).

Art. 15 - Controversie

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile

risolvere in via amichevole è deferita al giudizio della competente autorità giudiziaria

del Foro di Forlì (FC).

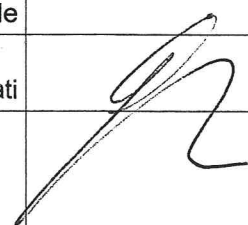
Art. 16 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano, se

ed in quanto in quanto compatibili, la normativa comunitaria, nazionale e regionale in

vigore, nonché le disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle

domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati



personali.

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del

rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

per il GAL L'Altra Romagna

il Presidente

Sig.

per il Consorzio di Gestione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

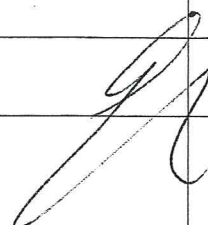
il Direttore

Sig.

Allegati alla convenzione:

A) Progetto per la promozione del Parco regionale della Vena del Gesso

Romagnola: il ruolo centrale della speleologia e dei sistemi carsici



IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la sopraesposta proposta di deliberazione;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione suddetta.

Successivamente, con separata votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

.....
Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO F.to Ghirelli Fabio	IL PRESIDENTE F.to Fusignani Eugenio
---	--

Riolo Terme, 08.09.2010